

Silvia Costa, presidente della Commissione cultura del Parlamento europeo, in questi giorni ha voluto rilanciare la proposta di una carta elettronica per gli studenti europei. Si tratta della Eu-Student e-card, progetto già allo studio della Commissione che, secondo la Costa deve al più presto “diventare realtà”.



La carta in questione dovrebbe contenere al suo interno il curriculum di ogni ragazzo, con crediti e titoli acquisiti: così si potrebbe condividere il proprio percorso formativo in modo facile e veloce all'interno dell'Ue. Un incentivo in più che si andrebbe ad affiancare all'Erasmus per stimolare la mobilità dei ragazzi, rafforzando anche la loro identità europea, al di fuori dei confini nazionali.

“Questa carta - ha spiegato la Costa - consentirà anche alla Commissione di avviare accordi con gli Stati membri per realizzare partnership con network di istituzioni culturali, servizi educativi e di ospitalità e di tutte quelle opportunità volte al raggiungimento di due obiettivi: da un lato la costruzione della dimensione europea dell'educazione e della formazione con il rafforzamento dei curricula e le opportunità di lavoro; dall'altro la possibilità di accedere ad un'esperienza di mobilità europea in ambito formativo anche per gli studenti europei, non solo a quelli inclusi nel programma Erasmus+, con minori possibilità economiche”.

Un progetto che mira dunque a rendere l'Unione europea sempre più inclusiva, in particolar modo nei confronti dei giovani, un obiettivo nel quale l'eurodeputata del Pd crede fortemente.

“Sono certa che questa iniziativa possa trovare partner privati e accedere al fondo Juncker per gli investimenti europei”, conclude la Costa, che nei prossimi giorni incontrerà alcuni dirigenti della Commissione per fare il punto sulla situazione della proposta.